

*S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa (memoria)*

**VENERDÌ 17 NOVEMBRE**

XXXII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

### Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,  
donaci di gustare  
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,  
guida e proteggi il popolo,  
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,  
la roccia che ci salva  
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,  
la potenza e l'onore,  
nei secoli dei secoli.*

### Salmo CF. SAL 70 (71)

Contro di me parlano  
i miei nemici,  
coloro che mi spiano  
congiurano insieme

e dicono:  
«Dio lo ha abbandonato,  
inseguilo, prendetelo:  
nessuno lo libera!».

O Dio, da me non stare lontano:  
Dio mio, vieni presto  
in mio aiuto.

Io, invece, continuo a sperare;  
moltiplicherò le tue lodi.

La mia bocca  
racconterà la tua giustizia,

ogni giorno la tua salvezza,  
che io non so misurare.  
Verrò a cantare

le imprese del Signore Dio:  
farò memoria  
della tua giustizia, di te solo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva» (cf. *Lc 17,33*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Rinnova la nostra vita, Signore!**

- Si dilegui ogni angoscia che ci minaccia, abiti in noi la pace che viene da te solo.
- Si sciolga la confusione del nostro cuore, si manifesti in noi la luce del tuo volto.
- Passi questo mondo e tutta la sua scena, venga il tuo regno che attendiamo con fede.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. MT 25,34.36.40

«Venite, benedetti del Padre mio», dice il Signore:  
«ero malato e mi avete visitato.

In verità io vi dico:

tutto ciò che avete fatto a uno solo  
di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

### **COLLETTA**

O Dio, che a santa Elisabetta hai dato la grazia di riconoscere e onorare Cristo nei poveri, concedi a noi, per sua intercessione, di servire con instancabile carità coloro che si trovano nella sofferenza e nel bisogno. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** SAP 13,1-9

Dal libro della Sapienza

<sup>1</sup>Davvero vani per natura tutti gli uomini che vivevano nell'ignoranza di Dio, e dai beni visibili non furono capaci di riconoscere colui che è, né, esaminandone le opere, riconobbero l'artefice. <sup>2</sup>Ma o il fuoco o il vento o l'aria veloce, la volta stellata o l'acqua impetuosa o le luci del cielo essi considerarono come dèi, reggitori del mondo.

<sup>3</sup>Se, affascinati dalla loro bellezza, li hanno presi per dèi, pensino quanto è superiore il loro sovrano, perché li ha creati colui che è principio e autore della bellezza. <sup>4</sup>Se sono colpiti da stupore per la loro potenza ed energia, pensino da ciò quanto è più potente colui che li ha formati. <sup>5</sup>Difatti dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore. <sup>6</sup>Tuttavia per costoro leggero è il rimprovero, perché essi facilmente s'ingannano cercando Dio e volendolo trovare.

<sup>7</sup>Vivendo in mezzo alle sue opere, ricercano con cura e si lasciano prendere dall'apparenza perché le cose viste sono belle. <sup>8</sup>Neppure costoro però sono scusabili, <sup>9</sup>perché, se sono riusciti a conoscere tanto da poter esplorare il mondo, come mai non ne hanno trovato più facilmente il sovrano?

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

18 (19)

**Rit. I cieli narrano la gloria di Dio.**

<sup>2</sup>I cieli narrano la gloria di Dio,  
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

<sup>3</sup>Il giorno al giorno ne affida il racconto  
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

<sup>4</sup>Senza linguaggio, senza parole,  
senza che si oda la loro voce,

<sup>5</sup>per tutta la terra si diffonde il loro annuncio  
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

## **CANTO AL VANGELO**

Lc 21,28

**Alleluia, alleluia.**

Risollevatevi e alzate il capo,  
perché la vostra liberazione è vicina.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Lc 17,26-37

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>26</sup>«Come avvenne nei giorni di Noè, così sarà nei giorni del Figlio dell'uomo: <sup>27</sup>mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca e venne il diluvio e li fece morire tutti.

<sup>28</sup>Come avvenne anche nei giorni di Lot: mangiavano, bevevano, compravano, vendevano, piantavano, costruivano; <sup>29</sup>ma, nel giorno in cui Lot uscì da Sòdoma, piovve fuoco e zolfo dal cielo e li fece morire tutti. <sup>30</sup>Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.

<sup>31</sup>In quel giorno, chi si troverà sulla terrazza e avrà lasciato le sue cose in casa, non scenda a prenderle; così, chi si troverà nel campo, non torni indietro. <sup>32</sup>Ricordatevi della moglie di Lot.

<sup>33</sup>Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà, la manterrà viva.

<sup>34</sup>Io vi dico: in quella notte, due si troveranno nello stesso letto: l'uno verrà portato via e l'altro lasciato; <sup>35</sup>due donne staranno a macinare nello stesso luogo: l'una verrà portata via e l'altra lasciata». <sup>[36]</sup>

<sup>37</sup>Allora gli chiesero: «Dove, Signore?». Ed egli disse loro: «Dove sarà il cadavere, lì si raduneranno insieme anche gli avvoltoi». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, i doni del tuo popolo e concedi a noi, che celebriamo l'opera dell'immensa carità del tuo Figlio, di essere confermati, secondo l'esempio di santa Elisabetta, nell'amore per te e per il prossimo. Per Cristo nostro Signore..

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 15,13

«Nessuno ha un amore più grande di questo:  
dare la vita per i propri amici», dice il Signore.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti dai santi misteri, o Signore, ti preghiamo: donaci di imitare l'esempio di santa Elisabetta, che si consacrò a te con totale dedizione e si prodigò per il tuo popolo con carità inesauribile. Per Cristo nostro Signore.

---

**PER LA RIFLESSIONE**

**Come nei giorni di Noè**

Non c'è nessuna colpa apparente nell'umanità antediluviana: mangiavano, bevevano, prendevano moglie, prendevano marito. Nessuna attività illecita nei contemporanei di Lot. Si potrebbe dire lo stesso dei nostri giorni: mangiamo, beviamo, compriamo, vendiamo, piantiamo, costruiamo. I posteri potranno aggiungere qualche verbo: navigavano in rete, giocavano in borsa, viaggiavano, ignoravano il grido dei disperati che affogavano ai loro confini. La catastrofe giunge repentina, inattesa. Nell'allusione alla distruzione di Sodoma, quale figura di ciò che avverrà alla fine dei tempi, gli esegeti vedono un'eco della distruzione di Gerusalemme da parte dei romani nel 70 d.C. (cf. Mc 13,14). Eppure, queste parole non si riferiscono a un evento in particolare. Rivelano una condizione di grande cecità, in cui gli uomini sembrano immersi. L'uomo nel benessere, dice il salmista, non è capace di discernere quello che sta vivendo, è come gli animali che periscono (cf. Sal 48[49],21). I discepoli vogliono sapere i dettagli. Dove? Quando? La risposta enigmatica di Gesù (cf. Lc 17,37) evoca forse la profezia di Ezechiele sulla battaglia escatologica (Ez 39,4.17-20; cf. Ap 19,17-18); oppure, semplicemente, sta dicendo una cosa sotto gli occhi di tutti. Le guerre, le catastrofi naturali, quelle causate dall'uomo, sono sempre in agguato. La nostra società post-industriale, mentre s'illude di darsi sicurezza e benessere, si muove sull'orlo

di un abisso. Chi guida le nazioni ipoteca il futuro per ottenere consenso e potere. Le conseguenze imprevedibili delle nostre azioni sono in realtà fin troppo prevedibili. La catastrofe ecologica non è questione di profezia, ma di inevitabilità, scrive un grande teologo ortodosso (Ioannis Zizioulas). Lo stesso potrebbe dirsi delle crisi economiche, politiche, umanitarie...

Ma i cristiani sono chiamati a discernere. Ad acquisire uno sguardo diverso sul tempo che stanno vivendo. Essi, infatti, hanno riconosciuto in Gesù il Cristo, l'inviato di Dio (cf. Lc 9,20), e lo confessano Signore. Il loro occhi si sono aperti: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete» (Lc 10,23). È in lui che devono confidare. La sua venuta rivelerà ciò a cui il nostro cuore è attaccato: in chi riponiamo la nostra fiducia? «Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà» (Lc 17,30). La distruzione avverrà con una tale rapidità che non ci sarà tempo per scendere in casa, per ritornare dal campo (cf. Mc 13,15-16). «Ricordatevi della moglie di Lot» (Lc 17,32; cf. Gen 19,26): non volgerti indietro, non c'è tempo da perdere! Devi decidere ora, va' avanti. Ne va della tua stessa vita.

L'unico criterio per sapere se ci siamo affidati al Signore, se confidiamo solo in lui, è se cerchiamo di salvare la nostra vita o se la perdiamo donandola a Dio e ai fratelli (cf. Lc 17,33). Il prezzo della vita è inestimabile, non lo si può acquistare, solo donare. «L'uomo non può riscattare se stesso né pagare a Dio il proprio prezzo. Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita: non sarà mai



sufficiente» (Sal 48[49],8-9). La fonte della vita si trova nel dono della vita (cf. Gv 12,24), giorno per giorno, con attenzione e cura per l'altro. La vigilanza che il vangelo ci chiede è la vigilanza dell'amore.

*Signore del mondo, noi ti preghiamo: insegnaci a custodire e governare, nel rispetto di ogni uomo e di ogni creatura, quanto tu ci hai affidato sulla terra e ispiraci la condivisione dei frutti della terra e del nostro lavoro con i poveri e i bisognosi, affinché prepariamo ogni cosa per la venuta del tuo regno benedetto nei secoli dei secoli.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Elisabetta d'Ungheria, religiosa (1231).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Gregorio il Taumaturgo, vescovo di Neocesarea (275 ca.).

### **Copti ed etiopici**

I quattro animali incorporati dell'Apocalisse.

### **Anglicani**

Ugo, vescovo di Lincoln (1200).

### **Luterani**

Jakob Böhme, mistico (1624); David Zeisberger, missionario (1808).